

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA (CLASSE LM-51)



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA

INDICE

Art. 1 – Caratteristiche del progetto formativo	3
Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso di studio	3
Art. 3 – Riconoscimento di attività formative	4
Art. 4 – Organizzazione del percorso formativo	5
Art. 5 – Piano di studio	8
Art. 6 – Opportunità di mobilità e altri servizi	8
Art. 7 – Conseguimento del titolo	9
Art. 8 – Sistema di assicurazione della qualità del CdS	10
Art. 9 – Norme finali e transitorie	11



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA

Art. 1 – Caratteristiche del progetto formativo

- 1) Il presente Regolamento, che si applica alle coorti di studenti a decorrere dall'a.a. 2025/2026, disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del corso di Laurea Magistrale in Psicologia (di seguito anche CdS), attivato nella Classe LM-51 – Psicologia di cui al DM 19/12/2023 n. 1649 ed è conforme a quanto previsto dall'Ordinamento didattico.
- 2) Le informazioni sul CdS sono presenti sul sito: <https://corsi.unitn.it/psicologia>. Il/la Responsabile del CdS e l'Organismo di gestione del CdS (Consiglio di Corso di Studio) sono indicati alla pagina web del CdS.
- 3) Gli obiettivi formativi specifici del CdS, i risultati di apprendimento attesi e gli sbocchi occupazionali e professionali, definiti nell'Ordinamento didattico, sono consultabili sulla pagina specifica del CdS all'interno di Course Catalogue, raggiungibile dal sito indicato al comma precedente, oppure consultando l'intero Course Catalogue all'indirizzo <https://unitn.coursecatalogue.cineca.it/>.
- 4) La struttura didattica di riferimento è il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive. Le attività didattiche del CdS si svolgono principalmente presso la sede didattica del Dipartimento.

Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso di studio

- 1) I posti disponibili per l'iscrizione al primo anno sono stabiliti annualmente dagli Organi competenti e comunicati tempestivamente sul sito del CdS.
- 2) L'accesso al CdS è subordinato al possesso dei requisiti curriculari definiti nell'Ordinamento, nonché alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.
- 3) I requisiti curriculari consistono in:
 - a) possesso di titolo di laurea o diploma universitario/AFAM almeno di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo che sia congruente rispetto alle indicazioni contenute nel D.l. n. 654 del 5 luglio 2022 e successive integrazioni e modifiche;
 - b) possesso di un numero minimo di crediti formativi universitari (CFU) in specifici settori scientifico-disciplinari come di seguito indicato:
 - i) almeno 88 CFU in almeno 7 degli 8 ambiti disciplinari della psicologia (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08);
 - ii) almeno 10 CFU svolti nel corso della L-24 che completano il Tirocinio Pratico-Valutativo. Come previsto dal D.l. 654/2022 e successive integrazioni e modifiche, in mancanza, totale o parziale, i/le laureati/e triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA

magistrale;

- c) conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1 – Quadro Comune Europeo di Riferimento da certificare secondo le modalità indicate annualmente nel bando di ammissione.
- 4) Per i possessori di un titolo di studio appartenente ad un ordinamento che non prevede i CFU o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo, la verifica dei requisiti curriculari è effettuata valutando la coerenza dei contenuti degli insegnamenti sostenuti rispetto ai settori disciplinari di cui sopra.
- 5) L'adeguatezza della personale preparazione viene valutata attraverso una selezione le cui modalità sono indicate nel bando di ammissione pubblicato annualmente sul portale di Ateneo.

Art. 3 – Riconoscimento di attività formative

- 1) A fronte della richiesta di riconoscimento di CFU acquisiti esternamente al CdS, viene sempre verificata la coerenza degli obiettivi formativi delle attività formative con gli obiettivi formativi specifici del CdS.
- 2) L'esito del riconoscimento in termini di CFU dipende in ogni caso anche dalle attività formative e relativi CFU che lo/la studente ha già acquisito e che sono utili ai fini del conseguimento del titolo rilasciato al termine del CdS.
- 3) Ai sensi del DM 04/08/2024 n. 931 possono essere riconosciuti fino a 24 CFU nei seguenti casi:
 - a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
 - b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.
 - a) conseguimento da parte dello Studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.
- 4) Nei casi di trasferimento da altro CdS trova inoltre applicazione quanto previsto dal DM 1649/2023 all'articolo 3 commi 11 e 12. Poiché il CdS prevede la programmazione degli accessi, il numero di posizioni disponibili per gli anni successivi al primo è definito annualmente dalla differenza tra il numero programmato e gli studenti effettivamente iscritti. Nel caso di posti disponibili, l'ammissione da trasferimento da altro CdS è disciplinata mediante appositi avvisi.
- 5) Possono inoltre essere riconosciute conoscenze e competenze acquisite in attività formative i cui

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA

contenuti e obiettivi siano valutati coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Tali riconoscimenti sono da intendersi come ulteriori rispetto a quelli di cui ai commi precedenti.

Art. 4 – Organizzazione del percorso formativo

- 1) Il corso di studio si articola in tre percorsi finalizzati all'acquisizione di conoscenze teoriche e competenze metodologiche avanzate nell'ambito delle discipline psicologiche. L'intervento didattico e le altre attività formative sono focalizzate principalmente sull'apprendimento dei diversi ambiti disciplinari che spaziano dalla psicologia clinica, alla neuropsicologia, alla psicologia sociale e delle organizzazioni, con particolare attenzione alle basi neurobiologiche dei fenomeni psichici, agli aspetti metodologici e di ricerca, e a quelli di intervento psicologico e psicosociale.
- 2) Il percorso Psicologia Clinica intende rafforzare le conoscenze sui principali modelli esplicativi del benessere psicologico e della prevenzione, diagnosi e trattamento del disagio e dei disturbi psichici nel ciclo di vita in un'ottica multi-approccio ed integrata con le neuroscienze. Si mira inoltre a far acquisire le più avanzate competenze metodologiche in ambito psico-diagnostico e a promuovere la comprensione dei differenti modelli di intervento.
- 3) Il percorso Neuroscienze è finalizzato a consolidare le conoscenze specialistiche sui principali modelli teorici e sulle basi neurobiologiche dei processi cognitivi e affettivi e dei relativi disturbi conseguenti a patologie dello sviluppo, acquisite o degenerative. Si mira inoltre a far acquisire le competenze sui metodi di studio più avanzati di tali funzioni e sulle principali tecniche di riabilitazione in ambito neuropsicologico.
- 4) Il percorso Psicologia delle Risorse Umane e delle Organizzazioni si focalizza sulle conoscenze e competenze necessarie per lavorare in contesti organizzativi complessi e per gestire in modo efficace le risorse umane ivi presenti. In particolare, l'obiettivo è quello di fornire gli elementi conoscitivi per la comprensione e l'utilizzo di tecniche di valutazione, di analisi dei dati e di costruzione di disegni di ricerca/intervento e della loro valutazione.
- 6) Il percorso formativo prevede lo svolgimento del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) presso strutture esterne e, parzialmente e opzionalmente, presso strutture interne all'Ateneo. Tale tirocinio, disciplinato nel dettaglio nel Regolamento Attività di Tirocinio Pratico-Valutativo del CdS, si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA

procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale.

- 7) Le attività formative complete dei relativi obiettivi formativi sono elencate nell'allegato 1.
- 8) L'articolazione del corso di studio con l'indicazione delle attività formative previste negli anni di corso sono descritte nell'allegato 2 (offerta didattica programmata).
- 9) L'offerta didattica erogata in ogni anno accademico è pubblicata nel Manifesto degli studi.
- 10) Nell'ambito del percorso di Psicologia Clinica lo/la studente apprenderà lo studio scientifico e le applicazioni della psicologia in merito alla comprensione, prevenzione ed intervento nelle problematiche psicologiche e relazionali, a livello individuale, familiare e di gruppo. Acquisirà inoltre le conoscenze relative alla promozione del benessere psicosociale e alla gestione (valutativa e di sostegno) della psicopatologia.
- 11) Nell'ambito del percorso di Neuroscienze lo/la studente apprenderà in primo luogo i principali modelli teorici e le basi neurobiologiche dei processi cognitivi e affettivi nonché i principali metodi comportamentali, neuropsicologici e psicofisiologici per lo studio di tali funzioni in ambito clinico e di ricerca. Acquisirà inoltre le conoscenze relative ai meccanismi funzionali e alle basi neurobiologiche e alla riabilitazione dei principali disturbi delle funzioni cognitive e affettive conseguenti a patologie dello sviluppo, acquisite o degenerative.
- 12) Il percorso di Psicologia delle Risorse Umane e delle Organizzazioni approfondirà la dimensione psicosociale del comportamento organizzativo e dell'interazione tra persone e gruppi, anche in riferimento ai cambiamenti legati all'invecchiamento e all'innovazione dei modelli organizzativi. Lo/la studente apprenderà i principali strumenti per la valutazione, selezione, formazione e orientamento scolastico e professionale e inoltre sarà capace di progettare interventi a livello individuale, di gruppo e organizzativo. Particolare attenzione sarà inoltre dedicata al benessere organizzativo.
- 13) Il CdS promuove anche l'acquisizione di conoscenze e competenze tramite open badge e microcredenziali rilasciati da Istituzioni soggette a un processo di accreditamento, in particolare per le attività rientranti nelle "altre attività" nelle attività "ad autonoma scelta" nelle attività affini e integrative. L'eventuale riconoscimento di open badge e microcredenziali è sempre subordinato alla verifica della loro coerenza rispetto agli obiettivi formativi specifici del CdS.
- 14) Ogni CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo/la studente, prevedendo in particolare:
 - c) per le lezioni 7 ore di didattica per ogni CFU;
 - d) per il tirocinio 25 ore di impegno per ogni CFU



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA

- 15) Per ciascun esame o verifica del profitto è individuato un/a docente responsabile della procedura di valutazione, il/la quale ne garantisce il corretto svolgimento. Il/la docente responsabile della procedura di valutazione, che di norma è il titolare dell'attività formativa, garantisce il corretto svolgimento della procedura e ne registra tempestivamente il risultato nel sistema informatico dell'Ateneo. Il/la docente responsabile può essere coadiuvato da altre persone scelte nell'ambito di un insieme di docenti ed altri esperti individuati quali componenti della Commissione d'esame. Nel caso di attività formative articolate in più unità didattiche, il cui svolgimento risulti affidato a più docenti, la verifica finale del profitto è in ogni caso unitaria e collegiale.
- 16) La verifica dell'apprendimento può svolgersi in forma di esame orale e/o scritto. Tutte le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, la candidata/il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la valutazione degli stessi. Le modalità di svolgimento delle verifiche sono riportate nel Syllabus di ciascun insegnamento. La valutazione è espressa in trentesimi con l'eventuale aggiunta della lode o, ove previsto, con due soli gradi ("approvato" o "non approvato").
- 17) Per ogni attività formativa il totale annuale degli appelli sarà di almeno cinque (due appelli nella sessione gennaio-febbraio, due appelli nella sessione giugno-luglio, un appello nella sessione agosto-settembre).
- 18) Il calendario delle prove di esame prevede due tipi di prove d'esame:
- a) prove a fine insegnamento, integrate eventualmente da una o più prove intermedie tenute durante il periodo delle lezioni;
 - b) prove d'esame in periodi successivi al termine del periodo di lezioni (sessioni aggiuntive); tali prove possono essere sostenute da studenti che non abbiano sostenuto o superato la prova di fine insegnamento.
- 19) Ogni anno sono previste almeno due sessioni aggiuntive collocate in periodi diversi rispetto a quelli in cui si tengono le prove di fine insegnamento.
- 20) La durata normale del Corso di studio è di 2 anni e per conseguire il titolo finale si deve avere acquisito 120 CFU. Lo/la studente che abbia ottenuto tutti i CFU previsti prima della scadenza della durata normale del CdS, nel rispetto del presente Regolamento e più in generale delle norme e regolamenti di riferimento, può comunque conseguire il titolo di studio.
- 21) Ai sensi della normativa vigente il numero massimo di esami previsti è di 12, oltre alle attività formative "altre" e alla prova finale.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA

Art. 5 – Piano di studio

- 5) Ogni studente deve presentare il proprio piano di studi secondo le modalità stabilite annualmente. I piani di studi conformi all'offerta programmata del CdS/curriculum cui è iscritto lo/la studente sono approvati automaticamente.
- 2) Lo/la studente in particolare dovrà individuare i corsi e le attività a "libera scelta" (per un massimo di 8 CFU) a completamento delle attività formative previste dal CdS. Tali insegnamenti possono essere selezionati tra gli insegnamenti elencati nel Manifesto degli studi del CdS, tra quelli offerti dal Dipartimento o anche tra quelli offerti da altri Dipartimenti purché coerenti con il percorso culturale dello/a studente e offerti per lo stesso livello di studio. Nei casi in cui nella compilazione online del piano di studi non sia possibile per lo/la studente selezionare insegnamenti che intenderebbe inserire nei CFU a libera scelta, è richiesta la presentazione, con altre modalità, di un'istanza corredata dalle opportune motivazioni. L'organismo di gestione e il Responsabile del CdS verificano la coerenza delle proposte rispetto agli obiettivi formativi del CdS e ha la facoltà di richiedere allo/a studente le necessarie modifiche.
- 3) Lo/la studente può inoltre, ai sensi della normativa vigente, proporre un piano di studi individuale, motivando adeguatamente le proprie richieste. In ogni caso il piano di studio individuale, che deve rispettare l'ordinamento didattico del CdS dell'anno di immatricolazione, viene accettato o respinto con parere motivato dell'Organismo di gestione e/o del Responsabile del CdS Dipartimento.
- 4) Sono definiti annualmente nel Manifesto degli studi eventuali obblighi di frequenza associati alle attività formative. In questi casi il/la docente responsabile dell'attività formativa specifica nel syllabus le modalità di verifica della frequenza.
- 5) L'obbligo di frequenza è previsto per le attività formative di Tirocinio Pratico Valutativo.

Art. 6 – Opportunità di mobilità e altri servizi

- 1) Il CdS incoraggia la mobilità nazionale e internazionale degli/delle studenti, considerandola un mezzo di scambio culturale e di integrazione alla loro formazione personale e professionale ai fini del conseguimento del titolo di studio. In particolare, riconosce i periodi di studio svolti presso istituzioni universitarie italiane e straniere. Questi periodi di studio sono considerati uno strumento di formazione analogo a quello offerto dal CdS, a parità di impegno dello/a studente e di coerenza dei contenuti con il percorso formativo.
- 22) Il Learning Agreement è lo strumento che definisce il progetto delle attività formative che lo/la studente

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA

seguirà presso l'altra istituzione universitaria e che sostituiranno alcune delle attività previste nel piano di studi.

- 23) Accanto alle attività di orientamento e tutorato svolte dai/dalle docenti nell'ambito dei propri compiti istituzionali, il CdS promuove il servizio di tutorato sia nella forma di "tutorato alla pari" sia con assegni di tutorato destinati a specifiche figure di tutor disciplinari.
- 24) Per gli/le studenti con disabilità, DSA o bisogni educativi speciali è attivo il servizio di tutorato specializzato coordinato dal Servizio inclusione studente di Ateneo che, anche grazie al supporto di studenti senior e in collaborazione con il/la docente delegato/a per la disabilità del Dipartimento, garantisce agli/alle studenti la più ampia integrazione nell'ambiente di studio.
- 25) Gli studenti possono avvalersi del servizio di consulenza psicologica di Ateneo, che rappresenta uno spazio di ascolto e sostegno durante tutto il percorso universitario allo scopo di migliorare l'avanzamento nel percorso formativo e la qualità della vita universitaria.
- 26) Gli studenti che hanno necessità di assistenza possono anche fare diretto riferimento al Delegato per la disabilità in Dipartimento.

Art. 7 – Conseguimento del titolo

1. Per conseguire la laurea magistrale la/lo studente deve aver acquisito 120 crediti formativi, compresi quelli relativi alla Prova Finale, e aver superato la Prova Prativa Valutativa (PPV).
- 2) La PPV, abilitante all'esercizio della professione psicologica è unica e svolta in modalità orale. Verte sull'attività svolta durante il Tirocinio Pratico Valutativo e sui legami tra teorie/modelli e pratiche professionali, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale.
- 27) La PPV è finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze. Tale prova è volta, altresì, a un ulteriore accertamento delle competenze tecnico-professionali acquisite con il tirocinio svolto all'interno dell'intero percorso formativo e valutate all'esito del medesimo.
- 28) La PPV è superata con il conseguimento da parte della/dello studentessa/studente di un giudizio di idoneità, espresso da un'apposita Commissione giudicatrice, che consente di accedere alla Prova Finale. Tale Commissione è costituita secondo le norme contenute nel Regolamento conseguimento titolo del

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA

corso di studio.

- 1) La prova finale è volta a valutare la maturità scientifica raggiunta dallo/a studente, l'autonomia di giudizio e la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e l'abilità di comunicazione. La presentazione/discussione è rivolta anche a valutare la preparazione generale dello/a studente in relazione ai contenuti formativi appresi nel CdS.
- 2) L'elaborato oggetto della prova finale può essere redatto, anche solo parzialmente, nell'ambito di un'attività di stage, di tirocinio o del percorso doppio titolo.
- 29) La prova finale consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi, frutto di una ricerca originale, scritta su un argomento a carattere teorico e/o applicativo, in cui lo/la studente riveli le sue capacità critiche d'analisi e di giudizio; sarà svolta sotto la guida di uno o più docenti relatori, su tematiche coerenti con le discipline affrontate nel percorso formativo.
- 30) Le procedure relative all'ammissione alla prova finale, al suo svolgimento, alla costituzione delle commissioni, nonché al conferimento del titolo sono disciplinate da Regolamento del Dipartimento in materia di prova finale e conseguimento del titolo delle lauree magistrali.

Art. 8 – Sistema di assicurazione della qualità del CdS

- 1) Il CdS adotta un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) in conformità con il Sistema di AQ dell'Ateneo, che si basa su una costante interazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e che coinvolge tutti gli attori interessati (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo).
- 31) All'interno del corso di studio è operativo un gruppo di riesame (GdR) che svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e la redazione del Rapporto di riesame ciclico (RRC) a cadenza periodica, o quando ritenuto necessario dall'organismo di gestione del CdS o da altri attori del Sistema di AQ dell'Ateneo.
- 32) Il GdR è costituito dal/la Responsabile del CdS da almeno un altro docente che abbia un incarico didattico all'interno del corso di studio e da almeno uno studente iscritto al CdS.
- 33) In attuazione del Regolamento del Dipartimento, il corso è rappresentato all'interno della Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS):
 - a) direttamente, attraverso i/le docenti e gli/le studenti del CdS;

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA

- b) indirettamente, mediante confronti sistematici attivati dalla CPDS con il GdR e/o con docenti e studenti referenti del CdS.

Art. 9 – Norme finali e transitorie

- 1) Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere attivate nell'a.a. 2025-26 e seguenti, fatta salva l'emanazione di un nuovo Regolamento nel quale sarà indicato il relativo a.a di decorrenza.
- 34) Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento di Dipartimento e alla normativa vigente in materia.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA

Allegato 1 – Obiettivi delle attività formative previste dal Corso

Corso di Laurea magistrale in Psicologia: obiettivi delle attività formative previste per le coorti di studentesse e studenti iscritte/i all'a.a. 2025/2026 e successivi

Percorso Psicologia Clinica

Nome insegnamento	Obiettivi formativi
Valutazione neuropsicologica	Il corso si propone di fornire le conoscenze relative ai principi e agli aspetti metodologici dell'esame delle funzioni cognitive e della valutazione neuropsicologica attraverso la presentazione e applicazione dei principali test neuropsicologici.
Etica della ricerca e deontologia professionale	Il corso intende fornire elementi di riflessione e strumenti di conoscenza relativamente alla deontologia professionale dello psicologo e ai principi generali alla base del Codice deontologico degli psicologi italiani, del Codice etico dell'Associazione Italiana di Psicologia (AIP), e del Metacodice dell'European Federation of Psychological Associations (EFPA).
Neuroscienze affettive e cliniche	Il corso si propone di introdurre i concetti principali delle Neuroscienze Affettive e Ciniche, ovvero lo studio delle basi cerebrali delle emozioni, nella normalità e nella patologia, mettendo in risalto i modelli teorici e i metodi di indagine utilizzati. Al termine del corso, gli/le studenti/studentesse saranno in grado di applicare e utilizzare principi e metodi delle Neuroscienze Affettive nella loro pratica lavorativa.
Sviluppo psicologico tipico e atipico	Scopo del corso è di presentare, in un approccio multidisciplinare, i concetti, le teorie ed i metodi propri della Psicologia dello sviluppo. Il corso si focalizza sui fattori biologici ed ambientali che modulano l'evoluzione e lo sviluppo del <u>"comportamento"</u> umano. Particolare attenzione verrà data alla caratterizzazione delle traiettorie di sviluppo tipiche ed atipiche anche in riferimento al lessico disciplinare in lingua inglese.
Typical and Atypical Development	The course aims to introduce the concepts, theories and methods of developmental psychology using a multidisciplinary approach. The course focuses on the biological and environmental factors modulating the evolution and development of human "behavior". Particular attention will also be given to the characterization of typical and atypical development trajectories with reference to the disciplinary lexicon in English.
Psicologia dello sviluppo emotivo	Il corso si propone di offrire un'opportunità di confronto con diversi modelli teorici di sviluppo emotivo. Verrà trattato lo sviluppo di emozioni specifiche, quali gioia, paura, rabbia, focalizzandosi in particolare nei primissimi anni di vita; inoltre verrà affrontato anche lo sviluppo di reazioni emotive più complesse. Nell'ottica di uno sviluppo considerato come processo integrato, lo sviluppo delle emozioni verrà quindi proposto tenendo presente anche lo sviluppo cognitivo e la matrice sociale al cui interno esso si dispiega.
Ambiti di intervento nella psicologia	Il corso ha l'obiettivo di mettere in luce la figura professionale dello psicologo, le modalità con le quali opera (a livello individuale, di gruppo e di organizzazione) e gli ambiti di intervento in cui gli psicologi svolgono una funzione professionale (ad esempio ospedale, scuola, azienda, selezione del personale, istituzioni per l'infanzia, gli anziani etc) in modo da metterne in luce le caratteristiche, le competenze richieste, gli strumenti adottati ed eventuali criticità. Inoltre verranno presentati contenuti inerenti i temi della salute organizzativa, la progettazione di interventi e la valutazione ed efficacia di questi.
Psicopatologia clinica	Il corso si propone di condurre la/lo studentessa/studente a conoscere gli elementi essenziali della psicopatologia generale con particolare riferimento alla psicopatologia descrittiva e alla psicopatologia dello sviluppo. Si propone un modello teorico della strutturazione psicopatologica di tipo interattivo-relazionale in cui le modalità di funzionamento psichico individuale nel ciclo di vita della persona verranno collegate ai fattori di contesto familiare, culturale e sociale. Sarà data particolare attenzione all'applicazione clinica del modello teorico proposto.
Metodi di indagine in psicologia clinica	Il corso si propone di fornire alle/agli studenti/studentesse conoscenze approfondite e competenze applicative sui principali metodi di indagine della psicologia clinica con particolare riferimento ai test psicologici, al colloquio ed alle tecniche osservative. Vengono approfondite le caratteristiche costitutive degli strumenti di indagine sopracitati in modo che gli studenti/le studentesse apprendano ad utilizzarli nei diversi contesti di lavoro della psicologia clinica. Il corso inoltre, intende promuovere le competenze d'uso degli strumenti presentati nel contesto specifico dell'analisi della domanda e della presa in carico dei/le pazienti, con particolare riferimento ai reattivi psicologici, al colloquio e all'osservazione.
Laboratorio per l'applicazione di test psicologici	Attraverso attività di didattica partecipativa il corso si propone di fornire le conoscenze necessarie alla somministrazione, codifica ed interpretazione dei principali test utilizzati per lo studio delle funzioni cognitive, dell'adattamento e dei tratti della personalità nel ciclo di vita.
Counselling e Psicoterapia	Attraverso la presentazione delle caratteristiche distintive del counselling e della psicoterapia e la presentazione del modo in cui si specificano a seconda dei diversi modelli teorici di riferimento, il corso si propone di favorire una comprensione approfondita dei principali strumenti di intervento in psicologia clinica nel ciclo di vita.
Disturbi psichici e comportamentali in adolescenti e giovani adulti	Il corso propone un approfondimento su vari disturbi psichici tipici dell'adolescenza e dell'età giovane adulta, quali i disturbi dell'umore, della personalità e del controllo degli impulsi come quelli correlati all'uso di sostanze e altri tipi di disturbi comportamentali. Attraverso un'analisi di casi clinici verranno approfondite le motivazioni sottostanti tali comportamenti al fine di identificare le modalità di intervento più appropriate.
Tirocinio Pratico Valutativo	Attività pratiche contestualizzate e supervisionate secondo quanto previsto dal regolamento di tirocinio
Prova finale	La prova finale costituisce un rilevante momento formativo all'interno del percorso proposto che permette di verificare il raggiungimento della capacità di riflessione metacognitiva sulle conoscenze acquisite e la capacità di applicarle in un contesto di ricerca empirica direttamente condotto in uno o più degli ambiti della Psicologia, nonché di valutare il raggiungimento di un livello di autonomia adeguato a impostare, redigere e discutere un testo scientifico.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA

Percorso Neuroscienze

Nome insegnamento	Obiettivi formativi
Neuroscienze cognitive	Il corso si propone di promuovere la capacità di riconoscere e comprendere interpretazioni neuroscientifiche del comportamento, generare argomentazioni fondate su corretti presupposti neuroscientifici e acquisire competenze per valutare criticamente in che misura le evidenze empiriche supportino le conclusioni raggiunte.
Laboratorio di test neuropsicologici	Attraverso attività di didattica partecipativa il corso si propone di fornire le conoscenze e competenze nella somministrazione, codifica ed interpretazione dei principali test utilizzati per la valutazione neuropsicologica nel ciclo di vita.
Neuropsicologia	Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche e metodologiche per studiare i disturbi cognitivi e comportamentali conseguenti a lesione cerebrale acquisita e indagare l'organizzazione funzionale dei processi cognitivi.
Metodi di indagine in neuroscienze cognitive e cliniche	Il corso si propone di fornire le conoscenze di base dei metodi di imaging usati per indagare il cervello umano nelle neuroscienze cognitive quali: risonanza magnetica strutturale e funzionale, MRI, spettroscopia a infrarossi (NIRS), elettroencefalografia (EEG) magnetoencefalografia (MEG) stimolazione magnetica transcranica (TMS). Sarà attivata la riflessione critica sui vantaggi e le limitazioni dei diversi metodi rispetto agli studi in cui vengono utilizzati.
Etica della ricerca e deontologia professionale	Il corso intende fornire elementi di riflessione e strumenti di conoscenza relativamente alla deontologia professionale dello psicologo e ai principi generali alla base del Codice deontologico degli psicologi italiani, del Codice etico dell'Associazione Italiana di Psicologia (AIP), e del Metacodice dell'European Federation of Psychological Associations (EFPA).
Applicazioni di neuroscienze	In questo corso in cui le/gli studenti/studentesse saranno guidate/i ad indagare sulle applicazioni - già consolidate, in via di sperimentazione o attese per il futuro - di neuroscienze e psicologia nel mondo reale. L'obiettivo è quello di sviluppare la consapevolezza e la capacità di giudizio autonomo e critico sulle questioni scientifiche, metodologiche, etiche e sociali connesse in particolare alle neuroscienze cognitive applicate.
Sviluppo neuro cognitivo tipico e atipico	Lo scopo generale del corso è fornire le informazioni fondamentali per permettere alla/allo studentessa/studente di riflettere in modo critico e competente sui processi, le fasi e le cause dello sviluppo psicologico tipico e atipico. Il corso riguarda tutto l'arco della vita, ma l'attenzione durante le lezioni sarà prevalentemente rivolta alla prima infanzia. Nel corso saranno illustrati metodi e i risultati empirici di recenti ricerche sullo sviluppo dell'architettura neurocognitiva e le implicazioni di questi studi per la comprensione di alcuni disturbi dello sviluppo e la messa a punto di interventi clinici. La/lo studente/studentessa deve padroneggiare anche il lessico tecnico utilizzato nella letteratura internazionale in lingua inglese.
Ambiti di intervento nella psicologia	Il corso ha l'obiettivo di mettere in luce la figura professionale dello psicologo, le modalità con le quali opera (a livello individuale, di gruppo e di organizzazione) e gli ambiti di intervento in cui gli psicologi svolgono una funzione professionale (ad esempio ospedale, scuola, azienda, selezione del personale, istituzioni per l'infanzia, gli anziani etc) in modo da metterne in luce le caratteristiche, le competenze richieste, gli strumenti adottati ed eventuali criticità. Inoltre verranno presentati contenuti inerenti i temi della salute organizzativa, la progettazione di interventi e la valutazione ed efficacia di questi.
Dibattiti contemporanei in psicopatologia clinica	Il corso si propone di esplorare gli elementi essenziali della psicopatologia generale nel contesto familiare, culturale e sociale. Si tratta di un campo in continua evoluzione e durante questo corso verrà data particolare attenzione agli aspetti neurobiologici di vari disturbi psichici correlati all'uso problematico di internet, che caratterizza sempre di più le nostre società contemporanee. Attraverso attività di didattica partecipativa verranno presentati una serie di casi clinici al fine di fornire una comprensione più approfondita sulla prevenzione, la diagnosi e il trattamento.
Neurologia clinica	Il corso intende fornire le conoscenze relative alle patologie del sistema nervoso centrale (in particolare l'encefalo) che possono determinare disturbi delle funzioni esecutive e linguistiche di competenza di particolare interesse per lo/la psicologo/a, soprattutto in relazione alle ipotesi correnti sui rapporti fra cervello e processi cognitivi/linguistici.
Patologie degenerative del sistema nervoso	Il corso si propone di fornire conoscenze sulla anatomia, fisiologia e patologia del sistema nervoso centrale, in particolare sulle patologie neurodegenerative e non, ed i diversi disturbi cognitivi e comportamentali ad esse correlate e di interesse per lo/la psicologo/a. Lo scopo è quello di fare acquisire competenze utili per implementare il percorso diagnostico e terapeutico riabilitativo neurocognitivo.
Tecniche psicometriche di base e introduzione all'analisi dei dati	Il corso si propone di fornire conoscenze di base e competenze relative al modello lineare (con un cenno ai modelli lineari generalizzati) come strumento per analizzare i dati derivanti da studi osservazionali o sperimentali nell'ambito della ricerca psicosociale.
Tirocinio Pratico Valutativo	Attività pratiche contestualizzate e supervisionate secondo quanto previsto dal regolamento di tirocinio
Prova finale	La prova finale costituisce un rilevante momento formativo all'interno del percorso proposto che permette di verificare il raggiungimento della capacità di riflessione metacognitiva sulle conoscenze acquisite e la capacità di applicarle in un contesto di ricerca empirica direttamente condotto in uno o più degli ambiti della Psicologia, nonché di valutare il raggiungimento di un livello di autonomia adeguato a impostare, redigere e discutere un testo scientifico.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA

Percorso Psicologia delle Risorse umane e delle Organizzazioni

Nome insegnamento	Obiettivi formativi
Psicologia delle decisioni e dei comportamenti sostenibili	L'insegnamento mira a sviluppare competenze pratiche nella creazione di interventi di nudging e cambiamento comportamentale, basati sulle teorie dei processi decisionali e del comportamento, con l'obiettivo di promuovere strategie efficaci a favore di individui, collettività e ambiente. Verrà introdotta l'analisi dei comportamenti pro-ambientali dal punto di vista cognitivo e saranno approfondite le principali teorie della psicologia delle decisioni. Ulteriori approfondimenti riguarderanno i comportamenti pro-ambientali, come si sviluppano e come possono essere influenzati nelle organizzazioni. Gli/le studenti/esse esamineranno strategie per rendere le organizzazioni più responsabili dal punto di vista ambientale, comprendendo come modelli teorici e strumenti pratici possano essere integrati per favorire cambiamenti concreti e duraturi all'interno delle aziende.
Etica della ricerca e deontologia professionale	Il corso intende fornire elementi di riflessione e strumenti di conoscenza relativamente alla deontologia professionale dello psicologo e ai principi generali alla base del Codice deontologico degli psicologi italiani, del Codice etico dell'Associazione Italiana di Psicologia (AIP), e del Metacodice dell'European Federation of Psychological Associations (EFPA).
Tecniche psicometriche e analisi dei dati	Il corso si propone di fornire conoscenze e competenze relative all'impiego concreto del modello lineare (con un cenno ai modelli lineari generalizzati) per analizzare i dati derivanti da studi osservazionali o sperimentali nell'ambito della ricerca psicosociale.
Processi psicosociali nelle organizzazioni	Il corso ha lo scopo di approfondire il tema della leadership e i gruppi nei contesti organizzativi e di lavoro. La prospettiva di analisi è quella della psicologia sociale. L'obiettivo del corso è quello di fornire sia degli strumenti concettuali per comprendere la complessità delle relazioni leader-gruppo. Per una maggiore padronanza dei concetti le lezioni frontali e lo studio dei libri di testo, è accompagnata da attività di esercitazione (ad es. interviste, analisi di caso) e di approfondimento (ad es. articoli) individuale e di gruppo.
Psicologia per la gestione delle risorse umane	Il corso ha lo scopo di approfondire gli aspetti psicologici della gestione delle Risorse Umane, in particolare focalizzandosi sulla gestione strategica delle RU in ottica di creazione di un vantaggio competitivo. Più nel dettaglio ci si prefigge di sviluppare competenze sulle procedure e tecniche di taglio psicologico inerenti: la valutazione delle prestazioni e del potenziale (in ottica di sviluppo del personale), di reclutamento e selezione del personale e di sistemi retributivi e premianti. Particolare enfasi sarà data al confronto con la letteratura scientifica più recente sui diversi argomenti trattati, ed alle metodologie di analisi adottate. Inoltre, verranno effettuate esercitazioni pratiche al fine di conoscere introduttivamente alcuni strumenti psicosociali disponibili nella pratica professionale dello specialista in gestione delle risorse umane.
Psicologia delle organizzazioni	Il corso intende approfondire alcuni aspetti relativi al rapporto tra individui e contesti organizzati. In particolare sono analizzati i vari processi che caratterizzano l'organizzazione del lavoro umano (finalizzazione, differenziazione, integrazione, valutazione, ecc.) in contesti specifici quali quello sanitario e scolastico. Altri approfondimenti riguardano lo studio dello stress lavoro correlato nelle organizzazioni e i relativi interventi organizzativi di prevenzione e di stress management. Particolare cura sarà dedicata alle metodologie di analisi e agli strumenti psicosociali disponibili nella pratica professionale dello psicologo delle organizzazioni.
Psicologia della formazione e dell'orientamento	Il corso intende fornire una panoramica rispetto alla psicologia dell'orientamento e della formazione prendendo in esame l'intero arco di vita dall'orientamento scolastico alla transizione al pensionamento. Verranno inoltre approfonditi aspetti relativi allo sviluppo di carriera e alle metodologie utilizzate in ambito di orientamento e formazione. Inoltre, verranno presentati i processi acquisizione delle competenze nei contesti di lavoro, mettendo in luce i fattori psicologici coinvolti nella costruzione del processo formativo e del trasferimento delle conoscenze nei contesti lavorativi anche in riferimento al lessico disciplinare in lingua inglese.
Test e colloquio clinico	Il corso si propone di fornire alle/agli studenti/studentesse conoscenze approfondite e competenze applicative sui principali metodi di indagine della psicologia clinica con particolare riferimento ai test psicologici, al colloquio ed alle tecniche osservative. Vengono approfondite le caratteristiche costitutive degli strumenti di indagine sopracitati in modo che le/gli studenti/studentesse apprendano ad utilizzarli nei diversi contesti di lavoro della psicologia clinica.
Elementi di diritto per la psicologia delle organizzazioni	Il corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze sulla struttura e sulle patologie dei rapporti giuridici che disciplinano le relazioni tra individui e organizzazioni e il funzionamento delle organizzazioni produttive.
Organizzazione aziendale	La frequenza del corso si pone come obiettivo che la/lo studentessa/studente: a) conosca i principali problemi di interdipendenza tra gli agenti del processo economico e sia in grado di rappresentarli; b) acquisisca una comprensione teorica su come l'organizzazione permette di gestire i diversi problemi di interdipendenza; c) sia capace di individuare praticamente gli strumenti organizzativi impiegati da una organizzazione economica e di valutarne l'appropriatezza; d) sia capace di progettare interventi su alcuni strumenti organizzativi per migliorarne l'efficacia. La/lo studentessa/studente frequentante inoltre, svolgendo un lavoro guidato, migliorerà le sue capacità di lavorare in gruppo per individuare e risolvere problemi organizzativi nonché presentare pubblicamente il lavoro svolto.
Tecniche di selezione e valutazione del personale	Il corso si propone di far acquisire alle studentesse e agli studenti le competenze fondamentali necessarie a comprendere l'impianto teorico e metodologico delle tecniche di valutazione e selezione delle risorse umane. Verranno presentati i diversi metodi e tecniche di selezione e valutazione, dalla somministrazione di test alla conduzione di un colloquio di selezione, con relativa interpretazione ed analisi dei risultati.
Tirocinio Pratico Valutativo	Attività pratiche contestualizzate e supervisionate secondo quanto previsto dal regolamento di tirocinio
Prova finale	La prova finale costituisce un rilevante momento formativo all'interno del percorso proposto che permette di verificare il raggiungimento della capacità di riflessione metacognitiva sulle conoscenze acquisite e la capacità di applicarle in un contesto di ricerca empirica direttamente condotto in uno o più degli ambiti della Psicologia, nonché di valutare il raggiungimento di un livello di autonomia adeguato a impostare, redigere e discutere un testo scientifico.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA
Allegato 2 – Articolazione del Corso

Corso di Laurea magistrale in Psicologia per le coorti di studentesse e studenti iscritte/i all'a.a. 2025/2026 e successivi

PERCORSO PSICOLOGIA CLINICA
I ANNO DI CORSO
Insegnamenti obbligatori

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa
Valutazione neuropsicologica	6	PSIC-01/A	Caratterizzante
Metodi di indagine in psicologia clinica	9	PSIC-04/A	Caratterizzante/Affine integrativa
Neuroscienze affettive e cliniche	6	PSIC-01/B	Caratterizzante
Counselling e psicoterapia	6	PSIC-04/B	Caratterizzante
Laboratorio per l'applicazione di test psicologici	9	PSIC-04/B	Caratterizzante
Disturbi psichici e comportamentali in adolescenti e giovani adulti	6	PSIC-04/B	Affine integrativa
Psicologia dello sviluppo emotivo	6	PSIC-02/A	Affine integrativa

Insegnamenti a scelta vincolata: 6 CFU fra i seguenti insegnamenti:

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa
Sviluppo psicologico tipico e atipico	6	PSIC-02/A	Caratterizzante
Typical and Atypical Development	6	PSIC-02/A	Caratterizzante

II ANNO DI CORSO
Insegnamenti obbligatori

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa
Etica della ricerca e deontologia professionale	6	PSIC-01/A	Caratterizzante
Ambiti di intervento nella psicologia	6	PSIC-03/B	Caratterizzante
Psicopatologia clinica	9	PSIC-04/A	Caratterizzante
Tirocinio Pratico-Valutativo	20	NN	Altre attività
Prova finale	14	PROFIN_S	Altre attività

I e II ANNO DI CORSO
Ulteriori competenze linguistiche

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa
Lingua inglese (livello B2)	3	ANGL-01/C	Ulteriori attività formative

ALTRE ATTIVITÀ: INSEGNAMENTI A SCELTA LIBERA - 8 CFU

Il percorso formativo prevede l'acquisizione di 8 CFU senza vincoli di settore scientifico disciplinare scelti tra gli insegnamenti che vengono appositamente attivati dal corso di laurea e annualmente pubblicati nel manifesto degli studi o tra quelli attivati dall'Ateneo.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA

PERCORSO NEUROSCIENZE

I ANNO DI CORSO

Insegnamenti obbligatori

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa
Neuroscienze cognitive	9	PSIC-01/A	Caratterizzante
Neuropsicologia	9	PSIC-01/A	Caratterizzante
Metodi di indagine in neuroscienze cognitive e cliniche	6	PSIC-01/B	Caratterizzante
Applicazioni di neuroscienze	6	PSIC-01/B	Caratterizzante
Sviluppo neuro cognitivo tipico e atipico	6	PSIC-02/A	Caratterizzante
Dibattiti contemporanei in psicopatologia clinica	6	PSIC-04/B	Caratterizzante
Neurologia clinica	9	MEDS-12/A	Affine integrativa

Insegnamenti a scelta vincolata: 6 CFU fra i seguenti insegnamenti:

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa
Laboratorio di test neuropsicologici	6	PSIC-01/A	Caratterizzante
Tecniche psicometriche di base e introduzione all'analisi dei dati	6	PSIC-01/C	Caratterizzante

II ANNO DI CORSO

Insegnamenti obbligatori

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa
Etica della ricerca e deontologia professionale	6	PSIC-01/A	Caratterizzante
Ambiti di intervento nella psicologia	6	PSIC-03/B	Caratterizzante
Patologie degenerative del sistema nervoso	6	MEDS-12/A	Affine integrativa
Tirocinio Pratico-Valutativo	20	NN	Altre attività
Prova finale	14	PROFIN_S	Altre attività

I e II ANNO DI CORSO

Ulteriori competenze linguistiche

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa
Lingua inglese (livello B2)	3	ANGL-01/C	Ulteriori attività formative

ALTRE ATTIVITÀ: INSEGNAMENTI A SCELTA LIBERA - 8 CFU

Il percorso formativo prevede l'acquisizione di 8 CFU senza vincoli di settore scientifico disciplinare scelti tra gli insegnamenti che vengono appositamente attivati dal corso di laurea e annualmente pubblicati nel manifesto degli studi o tra quelli attivati dall'Ateneo.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA
PERCORSO PSICOLOGIA DELLE RISORSE UMANE E DELLE ORGANIZZAZIONI
I ANNO DI CORSO
Insegnamenti obbligatori

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa
Psicologia delle decisioni e dei comportamenti sostenibili	6	PSIC-01/A	Caratterizzante
Tecniche psicometriche e analisi dei dati	9	PSIC-01/C	Caratterizzante/Affine integrativa
Processi psicosociali nelle organizzazioni	6	PSIC-03/A	Caratterizzante
Tecniche di selezione e valutazione del personale	6	PSIC-03/B	Caratterizzante
Psicologia per la gestione delle risorse umane	9	PSIC-03/B	Caratterizzante
Psicologia delle organizzazioni	6	PSIC-03/B	Caratterizzante
Test e colloquio clinico	6	PSIC-04/A	Caratterizzante
Elementi di diritto per la psicologia delle organizzazioni	6	GIUR-11/A	Affine integrativa

II ANNO DI CORSO
Insegnamenti obbligatori

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa
Etica della ricerca e deontologia professionale	6	PSIC-01/A	Caratterizzante
Psicologia della formazione e dell'orientamento	9	PSIC-03/B	Caratterizzante
Organizzazione aziendale	6	ECON-08/A	Affine integrativa
Tirocinio Pratico-Valutativo	20	NN	Altre attività
Prova finale	14	PROFIN_S	Altre attività

I e II ANNO DI CORSO
Ulteriori competenze linguistiche

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa
Lingua inglese (livello B2)	3	ANGL-01/C	Ulteriori attività formative

ALTRE ATTIVITÀ: INSEGNAMENTI A SCELTA LIBERA 8 CFU

Il percorso formativo prevede l'acquisizione di 8 CFU senza vincoli di settore scientifico disciplinare scelti tra gli insegnamenti che vengono appositamente attivati dal corso di laurea e annualmente pubblicati nel manifesto degli studi o tra quelli attivati dall'Ateneo.